



Percorso partecipativo per la redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale



CITTÀ DI
MONTOPOLI

REPORT INCONTRO CON LE CATEGORIE E CON I PROFESSIONISTI

**CAPOLUOGO,
FRAZIONI e
INSEDIAMENTI
URBANI**

**AMBIENTE,
PATRIMONIO
STORICO - CULTURALE
e
PAESAGGIO**

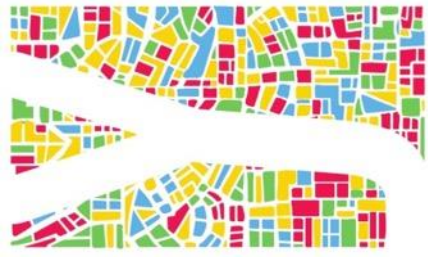
**ATTIVITA'
PRODUTTIVE,
COMMERCIO e
TURISMO**

Iscrizione consigliata



<https://bit.ly/MontopoliPS>

**Venerdì 31 Marzo - ore 10
presso la Sala del Consiglio Comunale**



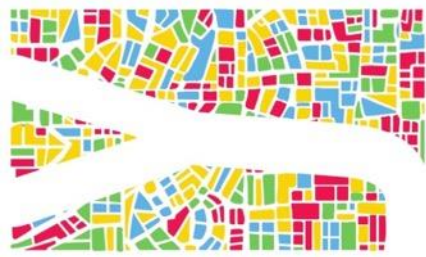
L'incontro partecipativo

Si è svolto il 31 Marzo 2023 dalle ore 10 alle ore 130 presso la Sala del Consiglio Comunale di Montopoli.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata alla **presentazione, da parte del Progettista (Arch. Graziano Massetani) del nuovo Piano Strutturale** e al suo stato di progettazione.

La seconda parte dell'incontro invece si è svolta con il **coinvolgimento dei professionisti partecipanti**, attraverso una discussione aperta sui principali temi emersi dall'esposizione del Progettista.

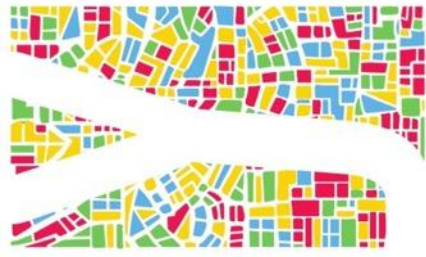




Il programma della giornata



- Arrivo partecipanti e registrazione
- **Sindaco (Giovanni Capecchi)** – Saluti istituzionali e linee strategiche del nuovo Piano Strutturale
- **Consulente Partecipazione (Claudio Salvucci)** – Fasi di avanzamento del percorso partecipativo del nuovo Piano Strutturale
- **Dirigente (Fausto Condello)** – Introduzione al nuovo Piano Strutturale
- **Progettista (Graziano Massetani)** – Illustrazione del progetto del nuovo Piano Strutturale, stato di avanzamento attuale
- **Discussione aperta, con l'intervento dei Professionisti partecipanti**



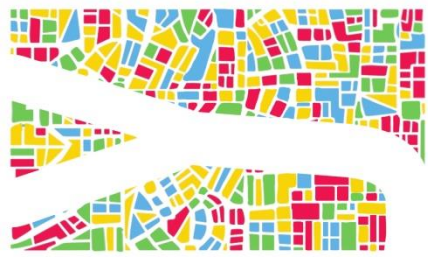
Percorso partecipativo Piano Strutturale Comune Montopoli in Val d'Arno



Gli interventi iniziali:

- 1) Sindaco (Giovanni Capecchi)
- 2) Dirigente (Fausto Condello)
- 3) Consulente Partecipazione (Claudio Salvucci)





Situazione di svolgimento del percorso partecipativo



1. Fase preparatoria

Fatto

2. Fase lancio

Fatto



3. Fase ascolto del territorio

In corso

4. Fase definizione delle strategie

In corso

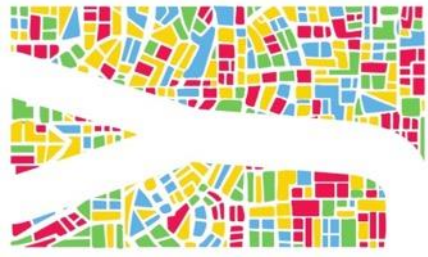


5. Fase condivisione delle strategie

Da fare

6. Fase di restituzione e presentazione progetti

Da fare



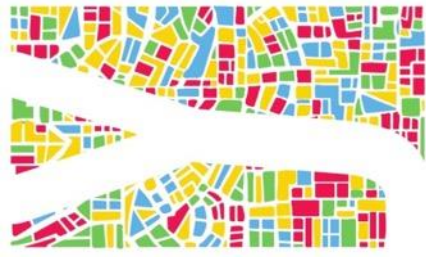
Esposizione del Progettista (Arch. Graziano Massetani)



PRIMA PARTE: PIANIFICAZIONE E PAESAGGIO

- Introduzione alle differenze tra le varie evoluzioni delle tipologie di pianificazione, con spiegazione del concetto che attualmente esiste una prevalenza paesaggistica rispetto alla pianificazione.
- Esposizione degli elaborati con particolare riferimento al quadro conoscitivo.
- Esposizione della parte progettuale del nuovo Piano Strutturale, con particolare riferimento allo Statuto del territorio.





Esposizione del Progettista (Arch. Graziano Massetani)



SECONDA PARTE: STATUTO E STRATEGIE

Come conciliare le strategie con gli elementi statutari?

Esiste la necessità di condividere il legame tra le regole della trasformazione territoriale (Statuto) ciò che si può fare, con le strategie.

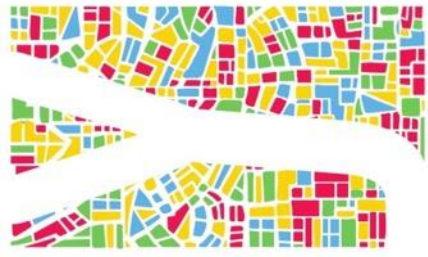
Prima invariante: esposizione cartografia idromorfologica, lettura del territorio dal punto di vista strutturale, come si è strutturato il territorio, come si è formato il paesaggio.

Seconda invariante: rappresentazione degli ecosistemi; ogni ambito ha il suo ecosistema (fluviale, agricolo, boscato, ..) con particolare riferimento alle reti ecologiche, implementazione delle reti ecologiche (es. forestazione urbana).

Terza invariante: esposizione della struttura insediativa con caratteristiche di policentrismo, che verrà valorizzato. I centri dovranno essere collegati in rete e avere una loro razionalità. Analisi del territorio urbanizzato aggiornato all'ultima variante.

Approfondimento sul territorio rurale, suddiviso in morfotipi legati alle colture: pianure, aree boscate, colture promiscue, ecc. L'indicazione del progetto è di mantenere i caratteri che caratterizzano il territorio (piante, muri a secco, ecc.)

Dal **percorso partecipativo** è emerso che ci sono dei territori abbandonati (es. colture abbandonate) che saranno inseriti nella struttura della progettazione.



Esposizione del Progettista (Arch. Graziano Massetani)



TERZA PARTE: LE STRATEGIE LEGATE AI SISTEMI

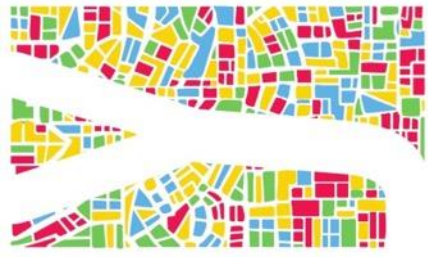
Le strategie vengono indirizzate secondo i SISTEMI

- **6 sistemi individuati:**

1. infrastrutture e mobilità;
2. reti tecnologiche;
3. reti ecologiche (verde anche nel territorio urbanizzato, abbassamento CO2, ecc.);
4. sistema funzionale servizi di interesse pubblico (sovracomunale e comunale);
5. sistema funzionale attività;
6. sistema funzionale della residenza (nel territorio rurale e urbanizzato).



Ogni sistema è suddiviso, a sua volta, in SUBSISTEMI, esempio la mobilità è suddivisa in mobilità lenta, mobilità intercomunale e mobilità di interesse comunale.



Esposizione del Progettista (Arch. Graziano Massetani)



QUARTA PARTE: IL DISEGNO DEL PIANO STRUTTURALE (PS)

5 UTOE di riferimento che facevano riferimento alle aree urbane ma che sono state inserite anche in territorio non urbanizzato. Le UTOE sono in pratica la sintesi tra statuto e strategie.

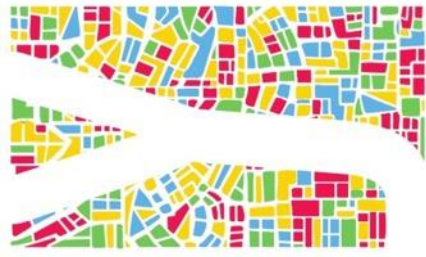
2 macrosistemi: Pianura e Collina

3 Sottosistemi: Agricoli Ambientali e Insediativi

In ogni parte del territorio comunale vanno rispettati dei criteri e vanno definiti degli obiettivi, tenendo presente i vincoli presenti (es aree boscate vincolate, ecc.).

In seguito la **Conferenza paesaggistica** deve verificare come sono state recepite le prescrizioni, gli obiettivi e i vincoli presente nel PIT di riferimento.



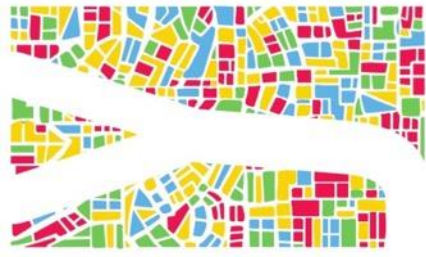


Le considerazioni del Dirigente (Fausto Condello)

L'Amministrazione si rende conto che in questa scala è difficile avere interessi diretti da parte dei Professionisti; in realtà bisogna far presente che **la trasformabilità dei suoli si comincia a vedere all'interno di questa pianificazione**. La qualità della progettualità, per esempio del prodotto edilizio, deve rispondere a determinati requisiti, le scelte devono essere iniziate nel Piano Strutturale e sono vincolanti poi per il Piano Operativo.

Per esempio **la gerarchia della viabilità** viene definita già nel PS come formula statutaria, oppure **la questione del vicolo idrogeologico**, per esempio c'è la possibilità di proporre e trasferire volumetrie adatte allo scopo, per esempio volumetrie libere da vincoli di sicurezza possono essere utilizzate.

Da qui i professionisti possono intervenire con le proposte



Percorso partecipativo Piano Strutturale Comune Montopoli in Val d'Arno



Gli interventi dei Professionisti

In generale i Professionisti si aspettano da questo Piano Strutturale, **non solo negazioni ma anche possibilità di sviluppo territoriale** a patto, chiaramente, di rispettare alcune regole.

Alcune scelte sono ritenute premature; per esempio il **progetto di aggiornamento sul rischio alluvione**, dell'Autorità di bacino, probabilmente condiziona le scelte rispetto al vincolo idrogeologico. Bisogna tener conto di questo studio per verificare poi il progetto del Piano Strutturale e l'aggiornamento delle carte del rischio idrogeologico. L'Amministrazione dovrà tener conto dei risultati e, se non prevedo opere idrauliche di difesa, anche il Piano di protezione civile interverrà sulla tutela e protezione dal rischio,.

Al prossimo incontro di presentazione sarebbe utile che il Comune di Montopoli facesse pesare il fatto che non è detto che il suo territorio debba essere una **cassa di espansione naturale per sempre**. Gli altri Comuni hanno fatto gli argini, anni fa fu fatto un progetto che forse va rivisto e realizzato per liberare la parte sud della ferrovia. Anche le ferrovie dovrebbero intervenire.

A fronte di questo grosso sacrificio per possibili esondazioni, **ci vorrebbe almeno una compensazione** e questo andrebbe fatto presente in sede politica.